

XII Stagione Teatrale

Stagione Teatrale 2020

loto&fulvio

R-evolution



TEATRIMOLISANI è organismo riconosciuto e sostenuto come "Teatro d'Innovazione" dal



Patto per lo Sviluppo del Molise



Con il patrocinio di



Comune di
Guglionesi

Partner



SIEDAS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

Supporto tecnico



Sponsor

DIMENSIONE

TELEFONIA E BANDA LARGA
WWW.DIMENSIONE.COM

Credits

Direzione artistica e programmazione **Stefano Sabelli**

Produzione e organizzazione tecnica **Eva Sabelli**

Responsabile tecnico **Gianmaria Spina**

Ufficio stampa **Massimiliano Ferrante** e **Sabrina Varriano**

Progetto grafico **Livia Neri** (Grafim)

DONA IL TUO



TMteatri
molisani

Codice Fiscale 01472100708

ARTbonus

www.teatrodelloto.it/art-bonus/

R-evolution

Sì, è un'**Evoluzione** quella del Loto, e oggi anche del Comunale Fulvio di Guglionesi, che nasce da una piccola grande Rivoluzione: di pensiero, di azione, di vita vissuta... e amata.

Pochi avrebbero probabilmente scommesso nell'investire tempo, forze, risorse in un progetto di Teatro d'Arte, partendo da un piccolo borgo interno del Molise: certamente caratteristico ma pure poco conosciuto e poco frequentato.

Teatrimolisani, opo aver ristrutturato a Ferrazzano, in un immobile che non era suo, dapprima due sale teatrali e un ristorante; dopo aver creato, con il LOTO, una **Compagnia stabile**, oggi riconosciuta dal FUS e una Scuola di arte scenica, facendovi crescere nuovi professionisti; dopo aver realizzato **XI Stagioni** consecutive, e portato a Ferrazzano centinaia di spettacoli, insieme ad alcune migliaia di artisti (fra cui nomi prestigiosi, del teatro e della musica d'innovazione e ricerca) sta oggi sperimentando una nuova *Evoluzione*. Per dare un futuro ancor più certo e degno a quella prima scommessa... sì, rivoluzionaria! Una scommessa che ci ha sempre spinto ad andare in direzione "ostinata e contraria", per investire e far crescere germogli in un terreno difficile e, a occhi dei più, poco proficuo ma pur sempre: la nostra Terra. Avervi estirpato la *gramigna* e le *pietre*, come direbbe *Luca Marano* nelle *Terre del Sacramento*, per renderla fertile, è costato e costa fatica, cuore, impegno quotidiano, determinazione, insieme a una buona dose di folle creatività.

Così, quel piccolo Teatro in cima a Ferrazzano, lo *Spione del Molise*, con affacci panoramici su quattro Regioni del Centro Sud, che per molti è già "il più bel piccolo Teatro d'Italia" e per noi, soprattutto, il nostro luogo di lavoro elettivo (già "nostro" nella mente e nel cuore), è diventato ora "nostro" anche nella proprietà di fatto.

Per questo, per questa nuova scommessa, per quest'ennesima follia, finito il restauro esterno che stiamo realizzando, vogliamo che il Loto ora sia riconosciuto come: "il più bel Piccolo Teatro del Mondo". Sennò... che Evoluzione è?

Comprando il LOTO, abbiamo buttato il cuore oltre l'ostacolo e determinato probabilmente un esempio. Sfide così, o le si vince o... le si perde! Non ci sono mezze misure.

Come non esistono a priori luoghi d'Arte. Esistono luoghi, dove l'Arte si manifesta.

Perché c'è chi, attraverso il proprio talento, la propria ricerca e determinazione la persegue e la rende tale... per tutti.

E “tutti” possono essere o diventare luoghi d’Arte e Bellezza, se si ha la generosità e la competenza di farsi demiurghi e artefici di tali processi.

Al Comune di Guglionesi, nel suo Sindaco e nel suo Assessore alla Cultura, abbiamo trovato amministratori capaci e di visione, amici che ci hanno dato fiducia, affidandoci anche la direzione artistica del Fulvio, altro gioiello scenico del Molise, che si gemella con il LOTO.

Un Teatro così evocativo con quella sua navata, quasi gotica, tutta in legno e a forma di nave rovesciata, da auspicare che, insieme, si possa intraprendere un lungo viaggio in grado di sprovvincializzare del tutto la produzione e la fruizione del Teatro in Molise, ponendo basi comuni per un Centro di Produzione, riconosciuto dal FUS.

Ringraziamo perciò con affetto l’Amministrazione comunale di Guglionesi, per la fiducia che ci ha manifestato, sapendo che, quello intrapreso, non può che essere un cammino comune. Da fare insieme, per l’amore che dobbiamo alla nostra Terra.

Come pure ringraziamo l’Assessorato alla Cultura della Regione, che con il Bando TURISMO è CULTURA, ha definito, negli ultimi anni, risorse strutturali per l’Impresa d’Arte, in Molise.

Così oggi, a febbraio 2020, dopo una prima emozionante Stagione di rodaggio, lo scorso anno, all’alba di un nuovo decennio, il Loto e il Fulvio, pongono le premesse perché, in un territorio che si estende dal Molise interno al mare, due Stagioni teatrali, che partono insieme, integrandosi in modo sinergico, anche con la programmazione di un terzo Teatro - il Rossetti di Vasto - con cui pure da qualche anno collaboriamo, possano sempre più coprire la domanda di Teatro e di teatro contemporaneo, come riflessione sulla Felicità, sulla Libertà e sulla capacità di abitare e far respirare i luoghi...

Il Molise, come ha anche riconosciuto il *New York Times*, è un luogo dell’anima, bellissimo da scoprire, di una bellezza “a rilascio lento” e che, nei suoi spazi incontaminati va riempito di riflessioni, sul nostro vivere e sul nostro esistere, sentimenti e riflessioni che l’Arte del Teatro da sempre sa interpretare ed elaborare.

ABBONARSI perciò alle Stagioni del LOTO e del FULVIO rappresenterà per il pubblico che vogliamo attrarre un percorso di evoluzione e crescita comune con chi, come noi, ha deciso di investire sulla progettazione e sulla qualità della vita dei borghi interni, come avanguardia di un nuovo sentire e di un nuovo vivere: per evolvere, insieme ai nostri luoghi, promuovendovi la necessità e la dipendenza, non solo di Cultura teatrale ma soprattutto di ricerca e attitudine continua al bello.

Un bello di cui tutto il Molise necessita, per promuovervi crescita sociale e una Felicità, che non dobbiamo più negarci, radicandola nella convinzione e nella determinazione dei più.

Così, questa doppia Stagione di R-evolution, che la contemporaneità e la felicità nella contemporaneità soprattutto indaga, attraverso molteplici linguaggi teatrali, sia premessa di evoluzione e viatico di Felicità. Perché da sempre chi fa la Rivoluzione crea Felicità!

Venendo a Teatro, in ogni poltrona del Loto e del Fulvio, la sperimenterete di persona.

Chi è di R-evolution con noi?

*Il Direttore Artistico
Stefano Sabelli*



Teatro del Loto,
particolare palchetto



Teatro Fulvio, *Ingresso*

INFO BOTTEGHINO E PRENOTAZIONI 327.2352438 - 339.7766634

TEATRO DEL LOTO

Botteghino Teatro del Loto

Piazza Spensieri, Ferrazzano (CB)
327.2352438 - 339.7766634
Apertura nel giorno degli spettacoli
un'ora prima dell'ingresso

Libreria Mondadori

via Pietrunto, 24 - Campobasso
0874.413757
Apertura dal lunedì al sabato
9:00-13:00, 16:00-20:00

Bojano (CB) - 347.3023863

TEATRO FULVIO

Rivendita TABACCHI n.3 di Ecclessi Maria
Guglionesi (CB)

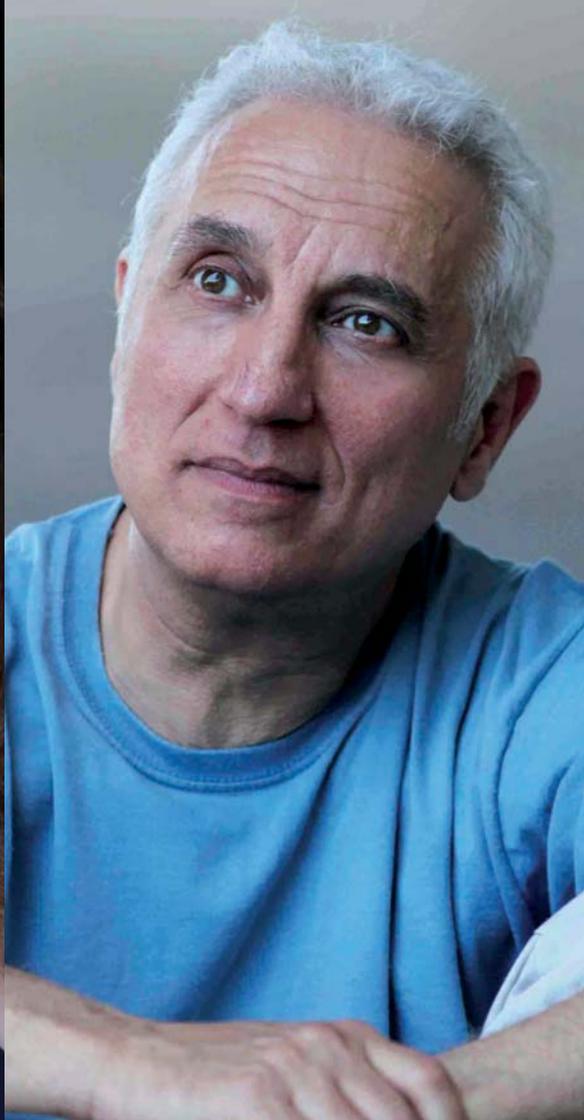
Comune di Guglionesi

331.2554522
teatrofulvio@comune.guglionesi.cb.it

INFO E ACQUISTO BIGLIETTI ONLINE

www.diyticket.it





teatro del loto

2/3 Febbraio Domenica ore 18:00 | Lunedì ore 20:30

Francesca Reggiani e Massimo Olcese

SOUVENIR *mise en space*

di **Stephen Temperlay**

traduzione di **Edoardo Erba**

regia **Roberto Tarasco**

con **Francesco Leineri** al pianoforte

INFINITO SRL
PIERFRANCESCO PISANI
ISABELLA BORETTINI
ARGOT PRODUZIONI

Una commedia irresistibile in equilibrio fra talento e passione: non è importante che l'arte corrisponda a rigidi canoni classici, la passione, se brutalmente sincera, trasforma in capolavoro anche una disastrosa esibizione. Un sogno che diventa realtà.

Ispirata alla vera *Florence Foster Jenkins*, la commedia racconta della ricca signora dell'alta società newyorkese, anima di un circolo di amanti del *bel canto*, che nel 1944 si esibisce al Carnegie Hall la più importante sala da concerto classica di New York. Un concerto così atteso che i biglietti furono esauriti con settimane di anticipo. Florence era famosa per la completa mancanza di doti canore: il senso del ritmo le era totalmente estraneo e concepiva intonazioni assolutamente bizzarre. Il 25 ottobre 1944 il suo "talento" diventa di dominio pubblico: cosa accadrà?

Alla vicenda si ispira il film biografico *Florence*, diretto da Stephen Frears nel 2016 e interpretato da Meryl Streep, Hugh Grant e Simon Helberg, che ha raccolto svariati riconoscimenti e nomination agli Oscar e ai Golden Globe.



9 Febbraio Domenica ore 19:00

Enzo Luongo e Pippo Venditti

MOLI LAND

ANCHE I MOLISANI NEL LORO PICCOLO S'INCAZZANO

Da un'idea di **Enzo Luongo**

con la partecipazione di **Pietro Mignogna** *al pianoforte*

Produzione artistica e tecnica di **Eva Sabelli** e **Gianmaria Spina**

TEATRIMOLISANI
COMPAGNIA DEL LOTO

Dopo il grande successo al LOTO LINK FEST 2019, con 6 repliche, fra fine ottobre e dicembre, andate *sold-out* sul anche palcoscenico del Fulvio arriva **MOLI LAND Anche i molisani nel loro piccolo s'incazzano**.

Lo show, nasce da un'idea di Enzo Luongo, autore de *"Il Molise non esiste"*, libro che ha cavalcato il tormentone che ha reso celebre una Regione, e s'avvale del *feroce* contributo di Pippo Venditti, mattatore del web, ideatore e interprete della pluripremiata webserie *"La banda della Masciona"*.

In un'atmosfera *coole* e *vintage*, da *music club anni '80*, **Pippo** ed **Enzo** discettano sulla XX Regione, con battute a raffica, a metà fra Lenny Bruce e Arbore, raccontando *vizi privati e pubbliche virtù* del Molise, e ancor più della sua classe dirigente, *vivisezionata* e raccontata con acume e irresistibile ironia.

La Regione che non esiste diventa, così, l'ombelico di un grande blob multimediale. Le sue unicità, le sue stranezze, buone o cattive che siano, raccontate e messe a nudo in un *Entertainment* irresistibile con l'ausilio di: immagini, ritagli di giornali, aneddoti, filmati, foto, tweet o post su Facebook. Materia sferzante di un monologo a metà o... diviso in due, da due amici di sempre. Un racconto autoironico e vitale, pure sempre, di una grande Storia d'amore per una terra, dove il *cazzeggio* è strumentale, a riflessioni più profonde sull'Essere o il Non Essere dei *moli-sani* o *moli-insani* che siano.



23/24 Febbraio Domenica ore 18:00 | Lunedì ore 20:30

Flavio Bucci

E PENSARE CHE ERO PARTITO COSÌ BENE

E20

di **Flavio Bucci** e **Marco Mattolini**

con la partecipazione di **Almerica Schiavo** e **Alessandra Puglielli**

regia **Brando Minelli**

Flavio Bucci racconta e si racconta fuori dai denti: la sua vita, la sua carriera, i successi e le défaillance, aneddoti e riflessioni filosofiche, citazioni dei suoi lavori e di quelli degli altri, consuetudini, vizi privati e pubbliche virtù dello spettacolo italiano e non, ritratti di personaggi celebri, la politica e l'impegno, per disegnare un percorso e un periodo storico e artistico poco lontano nel tempo, ma molto distante da noi, tutto con la proverbiale spregiudicatezza del grande attore.

Una scorribanda senza trionfalismi e senza vergogna, di libere associazioni, ricordi di teatro e di cinema, ma anche la confessione delle dipendenze e del suo irrefrenabile bisogno di libertà, del suo rapporto con le donne, attraverso il racconto spudorato di mogli, figli e amori, l'occasione per far rivivere con immagini e parole i suoi grandi successi (da "Ligabue", a "Il Marchese del Grillo", i grandi classici teatrali contemporanei, i film con i maggiori autori italiani e stranieri) e persino la sua attività di doppiatore di Gerard Depardieu e John Travolta.

Un racconto nudo e crudo, scritto a quattro mani da Bucci con Marco Mattolini, che fa conoscere ai più giovani un protagonista straordinario di un periodo storico e artistico unico e irripetibile.



1/2 Marzo Domenica ore 19:00 | Lunedì ore 10:00 (scolastica)

Eva Sabelli - Gianantonio Martinoni Bianca Mastromonaco
Matteo Palazzo - Fabrizio Russo

PEER GYNTRIP

TEATRIMOLISANI
COMPAGNIA DEL LOTO

tratto da **H. Ibsen**

adattamento e regia di **Stefano Sabelli**

scene di **Francesco Fassone** - Costumi di **Martina Eschini**

con le musiche dal vivo di **Piermarino Spina** e **Piero Ricci**

Scritto da Ibsen nel 1867 in Italia, soggiornando fra Ischia e Roma, Peer Gynt, è una favola dall'andamento picaresco e mutante, adatta a un *fantasy* cinematografico.

Un'opera in versi distante dalla produzione più naturalista del padre della drammaturgia moderna, per la quale E. Grieg ha composto musiche, divenute forse più popolari della stessa opera teatrale. Adattando il capolavoro dell'autore norvegese, Stefano Sabelli mette in scena per la *Compagnia del Loto* un racconto immaginifico che si sovrappone sempre a se stesso, dove tempi, spazi e luoghi restano evocativi e indefiniti, pur mantenendo nei costumi un richiamo all'Età vittoriana dell'autore.

Peer Gynt, simpatica canaglia, spaccone e ribelle, bugiardo come *Pinocchio* e riluttante a crescere come *Peter Pan* – personaggi di cui è antesignano – passa da una frottola all'altra, come da un'avventura all'altra. Segue, impavido, l'imperativo – *Sii te stesso!* – trascorrendo la vita in un mondo dove fantasia e realtà finiscono per confondersi. Un simpatico perdigiorno che trascorre l'esistenza edonisticamente alla "ricerca del sé".

PeerGynTrip è un caleidoscopio di visioni fantastiche e irresistibili mutamenti scenici, esaltati da una scenografia che crea un gioco di volute e architetture sempre diverse, dando forma a monti, fiordi, boschi, piramidi e caverne, a grandi mantelli che diventano ali o mari in tempesta.



teatro del loto

teatro fulvio

14 Marzo Sabato ore 21:00

15/16 Marzo Domenica ore 18:00 | Lunedì ore 20:30

Gianmarco Saurino - Mauro Lamanna - Elena Ferrantini

CONTRO LA LIBERTÀ

DIVINAMANIA
PRIMAVERA DEI TEATRI

di **Esteve Soler** - traduzione **Carles Fernandez Giua**
regia **Mauro Lamanna**

progetto sonoro **Samuele Cestola** - light design **Luca Annaratone**
scenografia **Andrea Simonetti** - costumi **Chiara Mazzetti Di Pietralata**
organizzazione generale **Pietro Monteverdi**

ESTEVE SOLER uno degli autori catalani contemporanei più rappresentati, con opere tradotte in 17 lingue. In *Contro la libertà* crea sette quadri, sette storie, sette scene surreali che cercano di rispondere alla stessa domanda: che cos'è la libertà?

In ognuno dei sette microcosmi in scena, l'idea di libertà s'insidia nei pensieri dei personaggi e produce intensi cortocircuiti tra le visioni che essi hanno del mondo, in ogni suo ambito, dalla politica alla religione, dalla finanza all'arte, dai *social media* alle patologie dei *millennials*.

Uno sguardo sul presente attraverso un caleidoscopio, che riesce a mostrarci porzioni di vita di uomini che vivono una lotta quotidiana tra il proprio senso di libertà, quello dell'altro e quello comune. Sono libero se posso comprare tutti i jeans che voglio a € 9,99? E chi mi sta dando questa possibilità, sta rubando libertà a qualcun altro? La libertà per il cittadino vista dall'uomo è la stessa che vede il potere? Immagini, visioni e domande che compongono un puzzle surreale e granguignolesco ma insieme concreto, attuale e spietatissimo.

DIVINA MANIA. Fondato da Mauro Lamanna e Gianmarco Saurino, è un collettivo di giovani artisti che si occupa di sviluppare e produrre progetti in ambito culturale, cinematografico e teatrale.



teatro del loto

teatro fulvio

27 Marzo Venerdì ore 21:00

29/30 Marzo Domenica ore 18:00 | Lunedì ore 20:30

CARROZZERIA ORFEO [BEATRICE SCHIROS - ALESSANDRO FEDERICO
MASSIMILIANO SETTI - PIER LUIGI PASINO - FEDERICO VANNI]

ANIMALI DA BAR

CARROZZERIA ORFEO
MARCHE TEATRO

drammaturgia di **Gabriele De Luca**

regia **Alessandro Tedeschi, Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti**

voce fuori campo **Alessandro Haber**

C'era una volta una metropoli.

Dentro la metropoli un quartiere. Dentro al quartiere, il bar.

Sei animali notturni illusi e perdenti, che provano a combattere, nonostante tutto, aggrappati ai loro piccoli squallidi sogni. Aggrappati a una speranza che resiste come quelle erbacce infestanti che crescono e ricrescono senza che si riesca mai ad estirparle.

Un vecchio malato, misantropo e razzista; una donna ucraina dal passato difficile che affitta il proprio utero a una coppia italiana; un imprenditore che gestisce un'azienda di pompe funebri per animali di piccola taglia; un buddista inetto che, mentre lotta per la liberazione del Tibet, a casa subisce violenze domestiche dalla moglie; uno zoppo bipolare che deruba le case dei morti il giorno del loro funerale; uno scrittore alcolizzato costretto dal proprio editore a scrivere un romanzo sulla grande guerra.

E se appoggiati al bancone troviamo gli ultimi brandelli di un occidente rabbioso e vendicativo, fatto di frustrazioni, retorica, falsa morale, psicofarmaci e decadenza, oltre la porta c'è il prepotente arrivo di un "oriente" portatore di saggezze e valori ormai svuotati e consumati del loro senso originario e commercializzati come qualunque altra cosa.



teatro del loto

teatro fulvio

4 Aprile Sabato ore 21:00

5/6 Aprile Domenica ore 18:00 | Lunedì ore 20:30

Chiara Buratti

L'ULTIMO GIORNO DI SOLE

ORLANTIBOR DI ROBERTA
BELLESINI FALETTI

testi musiche di **Giorgio Faletti**

regia **Fausto Brizzi**

direzione musicale e arrangiamenti **Andrea Mirò**

aiuto regia **Tommaso Rotella**

scene **Francesco Fassone**

L'ultimo giorno di sole è uno spettacolo scritto da Giorgio Faletti espressamente per Chiara Buratti: racconta di una donna che, prima della fine del mondo, mentre tutti fuggono alla ricerca di un improbabile luogo dove potersi rifugiare, nel chiedersi chi sarà quando tutto sarà finito non si precipita avanti, ma preferisce guardarsi indietro.

Racconta a se stessa e al mondo che scompare ciò che ha visto e chi ha incontrato, le cose che ha vissuto e quelle che ha sognato. E canta per esorcizzare il buio. O per accoglierlo nel modo migliore.

Un "romanzo a teatro"; sette monologhi intrecciati ad otto canzoni scritte da Giorgio Faletti (raccolte nell'omonimo cd, cantate da Chiara Buratti, pubblicato su etichetta NAR International) compongono questo intenso, commovente lavoro, ultimo scaturito dalla fantasia irrefrenabile di questo grande artista.



18/20 Aprile Sabato ore 21:00 | Lunedì ore 10:00 (scolastica)

Mariagrazia Sarandrea – Giovanni Imparato

EBBÒ

LO SPIRITO DELL'OFFERTA

SARANDREA-IMPARATO
TEATRIMOLISANI

di **Sarandrea | Imparato**

Un caleidoscopio di musiche e danze, dalla santeria cubana alla ritualità indiana, un incontro di culture dalle atmosfere magiche e suggestive.

Ebbò, deriva da un vocabolo *yoruba* (Nigeria) e sta ad indicare l'*offerta rituale*, una manifestazione del più puro spirito di gratitudine nei confronti dell'esistente.

Nei popoli primitivi le offerte erano parte integrante della comunità. Il rituale si esprimeva durante le cerimonie di preghiera in cui le offerte servivano a propiziare divinità e favorire eventi positivi. Si offrivano conchiglie, frutta, pietre, acqua, prodotti della terra, ma anche musiche, canti e danze per canalizzare le energie e comunicare con le forze primordiali. In questo modo era rievocato il contatto con l'invisibile e la profonda relazione tra spirito e materia.

Ebbò è uno spettacolo pieno di energia, rivitalizzante, coinvolgente; vi domina il ritmo del tamburo, come il battito del cuore, le sue frequenze, i suoi sussulti; le danze, di pura contaminazione stilistica, sono impreziosite da maschere ed eleganti costumi. I video, introducono spazi che riportano l'arte nella natura. Con questo spettacolo, Sarandrea e Imparato continuano la loro ricerca sugli aspetti archetipici e antropologici di danza e musica, arti magiche in cui si esprime la massima libertà dell'io, forme di preghiera necessarie alla vita. *Ebbò* ne rievoca il linguaggio universale tramite figure fantastiche, divinità del mare, dee guerriere, culti astrali e cerimonie di purificazione come in un grande rito contemporaneo.



teatro del loto

24/25 Aprile Venerdì ore 20:30 | Sabato ore 18:00

**Giorgio Marchesi - Massimiliano Vado - Pierpaolo De Mejo
Serena Iansiti - Arcangelo Iannace**

7 ANNI

ARGOT
PRODUZIONI

di **Josè Cabezae Julia Fontana** - traduzione **Enrico Ianniello**

regia **Francesco Frangipane**

scene **Francesco Ghisu** - costumi **Cristian Spadoni** - luci **Giuseppe Filipponio**

aiuto regia **Massimiliano Benvenuto** - voice off **Vanessa Scalera** - foto di scena **Manuela Giusto**

In una serata carica di tensione i quattro soci di un'azienda di successo devono decidere chi pagherà per un crimine commesso. Per salvare gli altri e l'azienda solo uno dei quattro si dovrà assumere la colpa e scontare sette anni di carcere. Ma chi lo farà? Perché? Come in una partita a scacchi i quattro si affrontano mossa dopo mossa alla ricerca dello scacco matto. A dirigere la partita un arbitro che li aiuterà a trovare le risposte che cercano per arrivare ad una possibile soluzione.

7 anni di carcere sono tanti? Possono cambiare la nostra vita? Quanto valgono? Possono essere barattati con qualcos'altro?

Sono questi gli interrogativi che si pongono i protagonisti di questa pièce e il pubblico insieme a loro per costruire la partitura tragica di questa spietata commedia. La storia infatti è solo un meraviglioso pretesto per raccontare altro: l'amicizia, l'amore, ma anche la codardia e la meschinità messe a nudo da un evento scatenante che trasforma pian piano i protagonisti da potenziali vittime in autentici carnefici, essendo quella l'unica luce verso la salvezza.

Cosa si è disposti a dire e a fare pur di salvarsi?...



teatro del loto

teatro fulvio

9 Maggio Sabato ore 21:00

10/11 Maggio Domenica ore 18:00 | Lunedì ore 20:30

Barbara De Rossi - Francesco Branchetti

UN GRANDE GRIDO D'AMORE

FOXTROT GOLF

di **Josiane Balasko**

e con **Isabella Giannone** e **Simone Lambertini**

musiche originali di **Pino Cangialosi** - regista **Francesco Branchetti**

Il genio di *Balasko* è noto alla critica internazionale e ai palcoscenici di tutto il mondo dove suoi testi riscuotono ovunque successi. In questa pièce il drammaturgo riesce a costruire un'acromicità perfetta attraverso i caratteri dei protagonisti e l'impeccabile immagine che da del mondo di cui fanno parte.

Gigi Ortega e Hugo Martial, rispettivamente Barbara De Rossi e Francesco Branchetti, sono due attori. Erano una coppia famosissima fino a una quindicina di anni prima, anche nel privato. Poi lei ha abbandonato le scene e lui continuato a fare spettacoli ma non è più, il suo, il nome di richiamo per il pubblico.

La scena si apre con l'agente Silvestre e con il regista di uno spettacolo con Hugo Martial che si trovano davanti alla defezione dell'attrice protagonista, poco prima del debutto dello spettacolo. L'agente Silvestre per risolvere la situazione non trovando altri nomi famosi che la possano sostituire, decide di formare di nuovo la mitica coppia *Ortega/ Martial* sperando che la rentrée della coppia porti grande pubblicità e pubblico allo spettacolo e contatta, così, l'attrice. Da quel momento, iniziano una serie di stratagemmi e imbrogli per convincere Hugo e Gigi a tornare insieme, dato che tra i due non corre più buon sangue, con una serie di situazioni esilaranti e un susseguirsi di equivoci in un'atmosfera spesso deflagrante, ricca di suspense ma anche di tenerezza.



16 Maggio Sabato ore 21:00

17/18 Maggio Domenica ore 18:00 | Lunedì ore 20:30

RIMBAMBAND

NOTE DA OSCAR

A.G.I.DI

scritto da **Raffaello Tullo** - aiuto regista **Luca Cicolella**
con **Raffaello Tullo** - voce, **Renato Ciardo** - batteria, **Vittorio Bruno** contrabbasso,
Nicolò Pantaleo - fiati, **Francesco Pagliarulo** - pianoforte
regia **Paolo Nani**

Beniamini assoluti del Teatro del Loto, tornano in Molise i cinque “suonattori” della Rimbamband, in perenne disaccordo armonico, che qui prendono per mano il pubblico per condurlo in un viaggio imprevedibile e dissacrante, in un “road music movie” tra i generi cinematografici più disparati, dal western al cartoon, dal giallo alla commedia, mixandoli, frulandoli e distorcendoli con spregiudicata creatività.

Un gioco perpetuo che, partendo dalle colonne sonore più famose, si nutre di straordinari virtuosismi, citazioni e un’enorme dose di fantasia. È il grande cinema, visto attraverso uno specchio deformante. Che fa ridere, tanto ridere.

Hollywood, la Mecca dei sogni, il punto d’arrivo di una vita, il successo che ti rende immortale, il fascino della sala buia e del grande schermo. Il capobanda è un intellettuale che ama il cinema senza reclusioni di genere, da Gene Kelly a Toy Story. Il batterista è convinto si tratti di “one man show”, il suo. Il contrabbassista è in evidente stato confusionale. Il sassofonista è ossessionato dalla polka, dal tango, dalla mazurka e dal limbo. E il pianista? È docile, mansueto, timido, ma, quando vuole, sa anche essere un “leone”! «Non è la realtà che conta in un film, ma quello che l’immaginazione può fare» – diceva il grande Charlie Chaplin – preparatevi a entrare in “Note da Oscar”, un grande luna park dell’immaginazione: qui, sognare ad occhi aperti, è ancora possibile.



teatrodelloto

Piazza Spensieri | Ferrazzano (CB)
327.2352438 | 339.7766634
www.teatrodelloto.it

teatrofulvio

Via Usconio | Guglionesi (CB)
0875 680068 | 331.2554522
teatrofulvio@comune.guglionesi.cb.it

Teatro del Loto  